

Documento a cura di

Studio Cozzi

Studio Cozzi
Via Zappellini, 6
Tel. +39/0331/623464
Fax +39/0331/620208
URL: www.studiocozzi.com
E-mail: info@studiocozzi.com

10 dicembre 2001

INCENTIVI E AIUTI ALLE IMPRESE NAZIONALI ED ESTERE BENI STRUMENTALI SENZA DAZI

Il Governo romeno per stimolare e favorire l'economia locale ha attuato due misure.

La prima misura individua i beni strumentali esenti da dazi doganali.

In particolar modo, viene data attuazione agli articoli 12 e 13 della Legge 332/2001 attraverso una disposizione approvata il 6 settembre 2001 e completamente operativa che fissa l'elenco analitico dei beni (evidenziati nella tabella n. 1), che costituendo un investimento produttivo, possono fruire dell'esonero dal pagamento dei diritti doganali.

Tab. n. 1

<i>I BENI A TARIFFA ZERO</i>	
Macchine e impianti per l'imballaggio	Macchine e apparecchi per fabbricazione e riparazione calzature
Macchine per l'imbottigliamento, etichettatura, chiusura di bottiglie, barattoli e tubi	Macchine per lavorazione metalli
Macchine per preparazione di alimenti a fini zootecnici, incubatoi e covatrici	Macchinari per lavorazione legno
Macchinari per panetteria, pasticceria, preparazione di biscotti (inclusi forni) e pasta	Macchinari per lavorazione pietra
Macchine per lavorazione carne, frutta e prodotti ortofrutticoli	Autobetoniere
Macchine per lavorazione a maglia, da cucire, ratiere e meccanismi jacquard	Tutte le apparecchiature elettromedicali quali ecg, rm, apparecchi per trasfusioni, tac, frese dentarie
Macchine per pulitura a secco	Strumentazione per analisi e misurazioni termale (termometri, igrometri, rifrattometri, esposimetri)
Macchine per lavorazione pelle	Contatori di gas, elettricità, acqua
Strumenti per regolazione e controllo automatico	

Questa agevolazione può essere cumulata con altri incentivi fiscali. Inoltre, su tali beni strumentali il pagamento dell'IVA (sia quella addebitata sugli acquisti interni che quella sulle esportazioni) è sospesa fino al momento dell'avvio produttivo dell'investimento che si intende realizzare.

La seconda misura prevede un incentivo per la riemersione del sommerso delle micro-imprese romene.

Secondo il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2001, viene prevista una forma di tassazione ridotta e sostitutiva per tutti quegli operatori che fanno riemergere le proprie attività e che consentono un aumento del livello occupazionale nazionale. La tassazione prevista è pari all' 1,5% da applicare sul totale degli incassi trimestrali. Inoltre, dall'importo delle imposte può essere detratto l'ammontare degli ammortamenti ed i crediti di imposta generati dall'incentivo non possono essere riportati in esercizi successivi.

Viene applicata l'aliquota dell' 1,2% sul totale degli incassi, in caso di incremento della base occupazionale di almeno un'unità lavorativa rispetto all'esercizio precedente.

Per usufruire dell'incentivo, le imprese devono possedere alcune condizioni:

- fatturato non superiore al controvalore in lei di 100.000.= Euro su base annua;
- massimo nove unità lavorative;
- la proprietà deve essere integralmente privata.